

za, e di ordine preciso del General in Capite Buonaparte.

## III.

Che perfido era perciò questi, mentre dimostrava in apparenza di disapprovare la condotta de'suoí Subalterni, promettendo processi e castighi, che mai non ebbero effetto, per calmare le giustissime rimozanze del Senato.

## IV.

Che perfido pure deve dirsi il Direttorio Esecutivo di Francia, il quale alle rimozanze del Senato si dimostrava sorpreso, adirato, prometteva soddisfazioni, protestava lealtà, amicizia, ed asseriva spediti ordini di riparazione al General Buonaparte, che o non furono mai spediti, o lasciò, che fossero impunemente violati.

## V.

Che perfido pure e traditore fu il Ministro Lallement, mentre in vece di coltivare la buona amicizia tra le due Repubbliche, come protestava nelle Conferenze col K. e Procurator Pesaro, e nelle sue Memorie al Senato, alimentava segretamente il fuoco rivoluzionario tra quei Membri del Governo, che venduti eransi al partito Francese.

## VI.

Che ai Savj raggiratori devesi attribuire lo stato d'inerzia, in cui giaceva il Senato, che continuavano a tener in abbaglio, ed all'oscuro del vero andamento degli affari, occultandoli tutti quei lumi, che li dovevano provenire dalli Dispacci, e Comunicate, poste nella Filza Comunicate non lette in Senato.

## VII.

Che la malizia de' medesimi fu quella, che cluse più e più fiate

le salutari Deliberazioni del Senato sotto pretesto di prudenziale economia, e di non irritar i Generali Francesi, ed il Direttorio Esecutivo di Francia.

## VIII.

Che la Maggioranza de' Savj, raggirata da' Felloni, fu quella, che per eludere le Deliberazioni del Senato, il quale nella sera del 29 Aprile aveva decretato con risoluta fermezza la difesa della Dominante, e delle Lagune, col più insidioso artifizio prese il partito di non più adunarlo, rendendo in tal guisa inoperose senza opposizione le Sovrane Massime, e Decreti di quel Consesso.

## IX.

Che la estraordinaria Conferenza nelle private Camera di Doge, sostituita a' regali adunanze del Senato, fu una unione spuria, incostituzionale, e sovversiva delle statutarie Leggi della Repubblica, da cui le materie Politiche erano state sovranamente delegate al solo Senato.

## X.

Che maliziosa, ed estemporanea fu la Convocazione del Consiglio Maggiore, deluso, e tradito da' raggiratori con falsi rapporti; e quindi atterrito con supposte interne Congiure, e colla falsa asserzione d'impossibile difesa all'esterno.

## XI.

Che il Corpo Patrizio divenne vera vittima de' Felloni, che lo lusingarono con vane promesse di vitalizio provvedimento, di solidità della Zecca, Banco ec. promesse tutte senza fondamento, e fatte a solo oggetto di carpire le bramate Deliberazioni.